



COMUNE DI AGNADELLO

PROVINCIA DI CREMONA

Via Dante, 57 – 26020 Agnadello (CR)
www.comune.agnadello.cr.it

CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo
della Lombardia

Oggetto: Relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2019 e 2020 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Nota istruttoria. Risposta

On.le Corte dei Conti,
in riferimento alla richiesta istruttoria di cui all'oggetto e pervenuta in data 1°/3/2022, con la quale vengono chiesti chiarimenti in merito ad aspetti emergenti dall'esame dei Rendiconti 2019 e 2020, comunichiamo quanto segue:

1) Determinazione dell'accantonamento a FCDE.

Da quanto risulta dalla BDAP, il fondo crediti dubbia esigibilità per l'anno 2019 ammonta ad euro 84.590,17 (All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità); il Revisore, nella sua relazione al rendiconto 2019 a pag. 18, fornisce il dettaglio per ogni singola entrata esplicitamente individuata come di dubbia esigibilità. Questi dati permettono di effettuare una simulazione del calcolo utilizzando il metodo della media semplice che si riporta di seguito (omissis).

Data l'evidente discrasia tra i due importi, si chiede di trasmettere in dettaglio il percorso di calcolo effettuato, al fine di verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e la conformità del calcolo dello stesso al principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto riguarda il Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2020 (in discordanza con la risposta al quesito 4.2 a pagina 9 del questionario 2020), si prende atto che, come dichiarato dallo stesso Revisore, l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis del d.l.18/2020, calcolando quindi la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

In considerazione della dichiarazione del Revisore (pag. 21 della relazione anno 2020), secondo cui "la determinazione del FCDE riferita alla TARI è stata [...] depurata dalle quote incassate fino alla data di elaborazione degli schemi di rendiconto", si chiede di fornire il dettaglio del calcolo effettuato, per complessivi euro 96.678,19, con la precisazione della percentuale di riscossione riferita al quinquennio precedente al 2019.

Abbiamo proceduto ad una verifica puntuale basata sui dati effettivamente riportati dai conti di bilancio, cioè quelli necessari alla determinazione delle percentuali di riscossione e per la costruzione del complemento a 100 da applicare sul totale dei residui, in modo da verificare se vi fossero degli errori di compilazione dello schema illustrato.

I dati riportati negli schemi da noi utilizzati sono tratti dai Conti di Bilancio dei rendiconti 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, trasmessi a BDAP e, quindi sono corretti.

La differenza segnalata (oltre che per alcuni errori di compilazione dello schema della relazione sui dati degli anni pregressi) si spiega per i motivi seguenti: gran parte dei residui che alimentano il FCDE deriva dalla TARI in quanto (a differenza dell'IMU, tributo in autoliquidazione) è accertata per competenza ai fini PEF e quindi genera residui attivi dati dal delta tra l'accertamento complessivo del ruolo annuale (circa 400.000 euro) e gli incassi realizzati nell'esercizio.

Le scadenze regolamentari del tributo fino al 2018, erano 30/6, 30/9 e 30/11: tale tempistica consentiva l'incasso spontaneo di tutte le rate nell'anno di competenza: per cui, i residui attivi che si generavano erano effettivamente dovuti a mancati pagamenti e, a giusto titolo, confluivano nell'ammontare dei residui su cui calcolare il FCDE.

Tuttavia, dal 2019, a causa dello slittamento dei termini di approvazione dei bilanci, dei Piani Finanziari TARI (dovuto alla necessità di elaborazione degli stessi con il nuovo metodo tariffario MTR-ARERA) e, in conseguenza, della emissione degli avvisi di pagamento ai contribuenti, le scadenze delle rate a saldo sono state posticipate prima al 31/12 (per il 2019) e al 31/1 dell'anno successivo (per il 2020 e 2021). In considerazione dei tempi tecnici di riversamento al conto di tesoreria, tutto ciò ha avuto come effetto di determinare un surrettizio aumento dei residui attivi TARI proprio per il confluire, nell'ammontare complessivo, del gettito della terza rata (quantificabile in 1/3 del ruolo annuale) che usualmente viene spontaneamente pagata dai contribuenti (e che non ha propensione a generare residui di difficile esigibilità).

L'applicazione pura e semplice del meccanismo di calcolo darebbe quindi luogo (per ragioni squisitamente tecniche: basti pensare a cosa avverrebbe se gli avvisi TARI venissero trasmessi solo a fine anno per avere approvato il bilancio in quel periodo) ad un importo molto sovrastimato in rapporto alla finalità per la quale l'istituto del FCDE

è stato ideato: cioè quella di evitare che nell'avanzo di amministrazione confluiscono risorse di difficile recupero, con il rischio di finanziare spese con importi di cui non si avrà mai disponibilità.

Per ovviare a questo problema, in applicazione di quanto previsto dall'esempio n. 5 del Principio Contabile 4/2 che ne tratta a proposito della determinazione in occasione del bilancio di previsione, ma che per le medesime motivazioni può essere applicato al caso particolare evidenziato per determinarne la congruità a consuntivo, dall'importo complessivo dei residui sono stati detratti gli importi attesi e realizzati per le rate di saldo (che sono regolate a residuo nell'anno successivo). Per cui, per il 2019, a fronte di una massa di residui attivi di € 234.911,18, sono stati detratti € 80.960,31, così che la percentuale di complemento a 100 (52,03%), è stata applicata sull'importo di € 153.980,87. Allo stesso modo, per il 2020, a fronte di residui attivi per € 284.983,94, è stata applicata una detrazione di € 107.231,68, per un dato netto di € 177.752,26.

L'accorgimento, per quanto rilevasse in modo trascurabile, è stato adottato anche in relazione ad altre voci (es.: violazione al codice della Strada, canoni cimiteriali) per gli importi regolarmente incassati entro il 31.12 ma su c.c.p. o per assegno bancario e riversate in c/residui nell'anno successivo.

Alla data in cui elaboriamo questa risposta, riteniamo di poter affermare che per il 2022, la scadenza delle rate TARI tornerà ad essere quella prevista ordinariamente dal nostro regolamento, così che dovrebbe venire meno la necessità di procedere a significative rettifiche del dato di base per il calcolo FCDE.

Si specifica che gli accantonamenti relativi a affitti e canoni cimiteriali sono stati presenti nel 2020, mentre non avevano generato importi nel 2019: queste voci non hanno mai dato origine a residui di dubbia esigibilità in quanto le fattispecie sono relativamente poche e i pagamenti salvo casi particolari di lieve entità sono sempre pervenuti. La consistenza a residui negli anni precedenti fa in genere riferimento ad accertamenti dell'ultimo trimestre, pagati e/o regolati a gennaio dell'anno successivo. Tuttavia, dal 2020 anche per le valutazioni già espresse in merito alla TARI, abbiamo ritenuto di inserire anche queste voci che, peraltro come si vede concorrono in modo marginale all'importo FCDE. Il fatto che siano stati riportati nello schema del 2019 (peraltro con dati che fanno riferimento a voci da non considerare) è probabilmente dovuto ad una compilazione acritica data dalla presenza di tale voce nella riga dello schema (e quindi senza considerare che quello schema doveva offrire la rappresentazione della congruità del Fondo): quindi, più correttamente non avrebbe dovuto essere valorizzata.

I prospetti utilizzati per il calcolo del FCDE per gli anni in questione sono allegati alla presente risposta (all. 1.1 e 1.2).

2) Gestione di competenza esercizio 2019

Si chiede di fornire chiarimenti circa il saldo negativo della gestione di competenza (accertamenti – impegni) risultante pari ad euro -205.044,11 per l'esercizio 2019 (pag. 20 Questionario 2019).

Se la domanda è tesa ad avere chiarimenti circa il motivo del segno negativo:

Il saldo negativo di € 205.044,11 è esposto nel quadro di conciliazione dell'Avanzo di Amministrazione 2019. Rappresentando la differenza tra accertamenti e impegni di competenza 2019, non tiene ovviamente conto dell'applicazione delle quote di avanzo, che sono esposte nell'apposita riga del quadro (€ 340.282,00).

Il finanziamento di spese con l'utilizzo dell'avanzo comporta l'incremento del dato degli impegni di competenza, ma non anche il dato degli accertamenti. Ciò vale a dire che l'Ente non avrebbe sostenuto quelle spese se non avesse avuto a disposizione quelle risorse. La condizione quindi ci appare del tutto fisiologica.

Se la domanda intende invece avere chiarimenti sull'ammontare dell'importo:

Nel corso del 2019, in mancanza di altre risorse di natura straordinaria a finanziamento di interventi e spese di investimento, l'Ente ha ritenuto di destinare ad esse gran parte delle risorse disponibili derivanti dall'avanzo 2018, nella misura complessiva di € 294.251,84. In particolare, sono stati finanziati interventi quali:

- la realizzazione di una rotatoria stradale (compartecipazione ad appalto provinciale) per € 200.000,00;
- lavori accessori alla ristrutturazione dell'edificio municipale per € 27.500,00;
- interventi vari di manutenzione straordinaria su immobili comunali, scuole, strade e abbattimento bb.aa. € 51.000,00
- trasferimenti in conto capitale: € 15.751,84.

3) Riscossione delle entrate tributarie

Si chiede di fornire chiarimenti in merito alla scarsa attività di riscossione rilevata, a fronte degli accertamenti effettuati negli esercizi 2019 e 2020 a titolo di recupero evasione Tarsu/Tia/Tares/Tari. Tenuto conto che analoga criticità è emersa anche per gli esercizi precedenti e che l'Organo di revisione stesso ha segnalato la necessità di monitorare l'andamento degli incassi delle entrate tributarie (cfr. pagg. 24 e 32 Relazione 2019 e pag.21 Relazione 2020), si chiede di riferire sulle azioni intraprese dal Comune per il miglioramento dell'attività di riscossione, con un aggiornamento ad oggi.

Le ragioni della criticità segnalata vanno ricercate nel fatto che questo Comune ha scontato negli ultimi anni le difficoltà derivanti da un organico già debole e in progressivo impoverimento, a seguito di pensionamenti, dimissioni e mobilità e per i noti vincoli assunzionali.

Ad aggiornamento della situazione illustrata in riferimento agli anni 2017 e 2018, va detto che nel mese di dicembre 2019, il responsabile dei procedimenti tributari in organico dal 1996, per gravi motivi personali a cui il Comune

non ha potuto opporsi, ha chiesto ed ottenuto il trasferimento presso un ente di un'altra regione, garantendo fino a febbraio 2020 solo una presenza saltuaria. Preso atto dell'inesistenza di interesse da parte di altri addetti a trasferirsi in mobilità, veniva indetto un concorso pubblico per l'assunzione di nuovo personale. La supplenza, nel frattempo, veniva garantita da altro personale dipendente che tuttavia non poteva che occuparsi dell'ordinaria gestione. Nelle difficoltà di organizzare un concorso nel mezzo del periodo più critico della pandemia (primavera-estate 2020), si riusciva comunque ad assumere una addetta ai tributi dal 15/9/2020. L'inserimento di una figura del tutto nuova del mestiere imponeva un periodo di affiancamento per consentire la conoscenza dell'apparato amministrativo, per familiarizzarsi con i gestionali informatici, per interagire con gli operatori esterni a supporto delle attività di riscossione, ecc. Purtroppo, il venire meno di una figura che ha gestito per quasi 25 anni un ufficio, oltre alle difficoltà imposte all'Ente per trovare un sostituto, comporta la dispersione di un patrimonio di conoscenze, fatto di storia, di modalità operative, di rapporti diretti con i contribuenti per ogni singola pratica o provvedimento: tutto ciò rende difficile un'immediata implementazione dell'attività del nuovo personale, rendendone scomodo il ruolo e complicandone l'operatività. Proprio a causa di queste difficoltà, la nuova assunta, rassegnava le dimissioni a far data dal 1° giugno 2021: l'Ente si trovava quindi ancora a dover trovare una soluzione immediata, anche in considerazione delle scadenze tributarie del mese. Si faceva, conseguentemente, ancora ricorso alla supplenza da parte di personale interno disponibile. La sostituzione veniva a questo punto resa possibile attingendo a una graduatoria di un concorso provinciale. Naturalmente, tutti i problemi illustrati si riproponevano tali e quali.

Ciononostante, a partire dal 2020 è stato conferito il servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie e extra-tributarie a un operatore specializzato (SORIT spa di Ravenna), nella prospettiva di superare le inefficienze riscontrate con le concessioni precedenti in favore di Equitalia, prima e di Agenzia delle Entrate Riscossione, poi. L'idea è che la cointeressenza nell'ottenimento di risultati (tra Comune e operatore privato) garantisca livelli più accettabili di realizzo delle somme dovute. Ma come noto, a causa di provvedimenti legislativi di proroga e decorrenza dei termini per le azioni esecutive, giustificati dall'obiettivo di alleviare il peso tributario sui contribuenti le cui economie erano nel frattempo colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria, l'attività dell'operatore privato non ha potuto dare da subito i risultati attesi.

Si aggiunga che la riscossione della TARI (tributo che riguarda utenti anche non proprietari degli immobili) di anni precedenti è resa particolarmente difficile dalle caratteristiche dei soggetti debitori, appartenenti perlopiù a fasce di popolazione in difficoltà economica (stranieri o immigrati, famiglie seguite dai servizi sociali, ecc.) o relative ad attività economiche colpite dalle crisi che si sono abbattute periodicamente negli ultimi anni sui settori produttivi. Le procedure esecutive (in alcuni casi, le procedure fallimentari) per quanto talvolta rimodulate con rateizzazioni dei pagamenti, danno molto spesso esito negativo o insoddisfacente, quando non devono essere abbandonate perché i costi ad esse legati ne annullano l'utilità e la convenienza.

Ad ogni modo, all'operatore di riscossione coattiva, venivano affidati ruoli per il recupero di mancati versamenti TARI per gli anni 2016-2018 (oltre ad altri a titolo di IMU-TASI e entrate patrimoniali). L'invio degli avvisi di pagamento ha potuto aver luogo solo nel mese di settembre 2021 e si è assistito ad un incremento degli incassi relativi al recupero dell'evaso (circa € 15.000 nei primi tre mesi successivi all'invio). L'analisi delle somme incassate rivela un quadro di tempestivi pagamenti da parte dei contribuenti solitamente adempienti e che, molto probabilmente, non avevano pagato qualche rata per mera dimenticanza; mentre, molto più difficile è il recupero di somme verso contribuenti aventi situazioni familiari o imprenditoriali problematiche che sono soliti non pagare, confidando nell'estrema difficoltà da parte dell'Ente di procedere oltre (molto spesso, i solleciti, gli avvisi di accertamento o le ingiunzioni di pagamento inviate dall'ufficio tributi tornano al mittente sulle scrivanie del servizio sociale). Conseguentemente, la curva degli incassi tende a manifestare un'impennata nelle prime settimane dopo la ricezione degli avvisi da parte dei contribuenti, andando ad appiattirsi con il passare del tempo.

Nel quadro delle azioni intraprese nel corso del 2021, l'Ente, verificato lo stato delle banche dati IMU, decideva di procedere ad un'operazione di riallineamento dei dati inseriti nei gestionali con i dati affluenti dal catasto e, per questo, si affidava ad un operatore privato, sulla base delle medesime considerazioni per le quali si era rivolto all'esterno per la riscossione coattiva. Già al termine dell'esercizio 2021, si è proceduto all'invio di numerosi avvisi di accertamento in riferimento a mancati versamenti nascenti da errori incorsi nelle autoliquidazioni dei contribuenti. Nei primi mesi del 2022, stanno cominciando ad affluire anche questi versamenti. Naturalmente, a fronte dell'inerzia si procederà in seguito all'emissione dei ruoli coattivi.

Va detto, da ultimo, che è tutto ancora da verificare l'impatto, primariamente proprio sul recupero delle partite evase o non pagate, del progressivo deteriorarsi della situazione economica del Paese, derivante dagli effetti a medio e lungo termine dell'emergenza sanitaria ancora in atto, oltre che soprattutto dalle pesanti ricadute su famiglie e imprese prodotte dallo stato di alterazione dell'economia globale, in seguito alla crisi politica internazionale che viviamo, in termini sia di aumento di costi (bollette per utenze di gas ed elettricità, materiali, spese di funzionamento, ecc.) che di minori entrate a disposizione (chiusure di imprese, licenziamenti, ecc.).

4) *Debiti fuori bilancio*

La relazione del revisore 2020 (p.6) segnala la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2019 per euro 6.596,27, ai sensi dell'art. 194 TUEL, comma 1, lett. e) – acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa.

Per l'anno 2020 è stato segnalato un debito fuori bilancio "in attesa di riconoscimento" per euro 5.909,43 derivante da parcelle legali arretrate per le quali è stata richiesta la liquidazione.

Si chiede di produrre copia delle relative delibere di riconoscimento adottate dal consiglio comunale, precisando se si è provveduto al relativo pagamento; si chiede, infine, di confermare l'avvenuta trasmissione delle delibere alla competente Procura Regionale di questa Corte ai sensi dell'art. 23 della legge n. 289/2002.

Questo Ente, utilizzando la funzionalità "Debiti fuori Bilancio" della sezione "Invio da EE.TT." della piattaforma CON.TE, ha trasmesso alla Corte dei Conti, in data 27 gennaio 2020, la deliberazione C.C. n. 44 del 28/11/2019 di riconoscimento del debito di € 6.596,27 (il protocollo è SC LOM - 0001946 - Ingresso - 27/01/2020 - 13:03) (specifichiamo: non il Questionario, ma proprio la deliberazione).

Per quanto riguarda il debito relativo all'anno 2020, il riconoscimento effettivo, in ragione delle verifiche richieste agli enti competenti, è stato procrastinato al 2021. La deliberazione è stata assunta dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 31 del 28/6/2021.

I debiti sono stati regolarmente liquidati e pagati.

Anche in questo caso, l'Ente ha effettuato l'invio con le medesime modalità in data 3 febbraio 2022 (il protocollo è SC LOM - 0001597 - Ingresso - 03/02/2022 - 17:46).

Ritenevamo con ciò, di avere correttamente adempiuto a quanto previsto dall'art. 23, c. 5 L. 289/2002. Tuttavia, nei giorni in cui questa risposta viene elaborata, è giunta una nota della Prefettura con la quale vengono indicate modalità di invio delle deliberazioni di riconoscimento mediante trasmissione di file in *pdf* all'indirizzo lombardia.procura@corteconticert.it. Abbiamo quindi, a scanso di equivoci, provveduto all'invio dei documenti anche secondo questa modalità (prott. nn. 2308 e 2310 del 11/3/2022).

5) Fondo Contenzioso

Illustrare le ragioni della costituzione del Fondo Contenzioso (per euro 42.000,00 nel 2019 – pag. 18 relaz. Revisore - ed euro 40.006,14 nel 2020 -pag. 22 relaz. Revisore-), indicando lo stato del contenzioso in essere e riferire circa la congruità delle somme accantonate (vedi quesito 7.2, pag. 11 del questionario 2019 e pag. 12 del questionario 2020).

Il Fondo Contenzioso in oggetto nasce dall'esigenza da parte dell'Ente di cautelarsi a fronte dei possibili esiti sfavorevoli di una causa tributaria in corso di svolgimento.

La vicenda, che trae spunto da un precedente e ormai concluso procedimento amministrativo davanti al Consiglio di Stato relativo al PGT comunale, ha ad oggetto la richiesta di un contribuente di vedersi riconosciuto il rimborso di quanto spontaneamente pagato (circa € 42.000) a titolo di IMU e TASI per gli anni 2012-2017 in riferimento ad alcuni terreni che lo stesso asserisce avrebbero ottenuto la qualificazione di aree fabbricabili solo a far data dal 2018. In realtà, l'imponibilità tributaria IMU-TASI di quei terreni come aree fabbricabili era pacifica anche precedentemente e la pretesa, secondo il Comune, nasce da un'erronea interpretazione della sentenza del Consiglio di Stato che ha solo puntualizzato le modalità attuative del regime edificatorio di tali aree (cioè non più soggetto all'approvazione di un piano attuativo, ma libero), mentre non ha modificato la qualificazione delle aree ai fini tributari. In occasione del rendiconto 2019, l'Ente accantonava la somma di € 42.000 nell'Avanzo di Amministrazione.

Nel 2020 ha avuto inizio il procedimento avanti la CTP di Cremona che ha affermato il diritto al rimborso del contribuente, tranne l'annualità 2012 prescritta, condannando il Comune al versamento della somma di € 40.006,14. L'ente, conseguentemente, in occasione del rendiconto 2020, accantonava tale somma che veniva applicata al bilancio 2021.

Il Comune, tuttavia, *melius re perpensa*, ritenendo erronea la pronuncia del giudice territoriale non togato, proponeva appello avanti la CTR di Brescia, la quale con pronuncia dell'ottobre 2021, ribaltava il giudizio affermando pienamente le ragioni del Comune e negando il diritto al rimborso.

Contro la pronuncia d'appello, il contribuente ha promosso ricorso per Cassazione che si svolgerà nel 2022. Considerata la situazione, il rendiconto 2021 riporrà l'accantonamento al Fondo Contenzioso.

6) Rapporti con società partecipate

Si chiede di precisare se le doppie asseverazioni mancanti da parte delle società Comunità Sociale Cremasca a.s.c. e Padania Acque Spa sono successivamente pervenute all'ente o se lo stesso si è attivato in vista del loro recupero. Si chiede, inoltre, di chiarire, se le poste debitori-creditori siano state, successivamente, riconciliate e se le società hanno registrato perdite.

Si conferma che le doppie asseverazioni sono regolarmente pervenute: per il 2019, Padania Acque spa, con prot. 4690 del 7/7/2020; Comunità Sociale Cremasca, con prot. 4388 del 26/6/2020; per il 2020, Padania Acque spa, con prot. 4731 del 31/5/2021; Comunità Sociale Cremasca, con prot. 4570 del 25/5/2021. Le poste contabili sono state regolarmente conciliate, non rilevandosi criticità di sorta (ossia, i debiti del Comune verso le partecipate trovavano regolare riscontro tra i residui passivi, o erano già stati liquidati; i crediti avevano la loro corrispondenza in accertamenti iscritti secondo le modalità indicate nella relazione al rendiconto).

Le società non hanno registrato perdite.

7) Fondi COVID-19 (esercizio 2020)

In riferimento ai ristori COVID-19 dell'anno 2020, si chiede di:

- I. inviare il "modello ristori Covid-19", richiesto dalla Ragioneria generale dello Stato;
- II. dettagliare le risorse accertate nel 2020 a titolo di ristoro/contributo per l'emergenza pandemica, nonché l'importo da riscuotere al 31.12.2020, specificando se siano o meno state inserite nella certificazione;
- III. dettagliare, inoltre, gli impegni correlati agli accertamenti, di cui al punto precedente, ed i pagamenti effettuati al 31.12.2020, la parte eventualmente confluita in FPV e in avanzo;
- IV. per ogni titolo di entrata (ed eventualmente al livello ritenuto più significativo), specificare gli effetti del COVID in termini di maggiori e/o minori entrate. Affinché sia possibile ricostruire l'ammontare degli accertamenti al netto degli effetti della pandemia, precisare gli importi realizzati al 31.12.2020, ponendoli a confronto con quelli del 2019;
- V. in modo analogo, per ogni titolo di spesa (ed eventualmente al livello ritenuto più significativo), specificare gli effetti del COVID in termini di maggiori e/o minori spese. Affinché sia possibile ricostruire l'ammontare degli impegni al netto degli effetti della pandemia, precisare gli importi pagati al 31.12.2020, ponendoli a confronto con quelli del 2019;
- VI. specificare, infine, se il comune ha ricevuto notifiche di rettifica della certificazione da parte della Ragioneria generale dello Stato, specificandone il contenuto e l'esito.

In riferimento al punto I., si allega il modello richiesto (all. 7.1).

In riferimento ai punti II. e III. alleghiamo un prospetto illustrativo con i dati richiesti (all. 7.2). Specifichiamo che tutti i contributi riportati sono stati inseriti nella certificazione, tranne i "Risparmi da quote Mutui MEF" che non erano previsti dal modello e per i quali abbiamo comunque indicato le destinazioni e gli utilizzi.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo previsto dall'art. 106 D.L. 34/2020 (salvaguardia bilanci), per il quale il Comune ha ricevuto nel corso del 2020 complessivamente € 112.165,68, considerata la sua finalità compensativa e di ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese derivanti dalla pandemia, l'utilizzo viene illustrato dal modello COVID-19 (all. 7.3).

In riferimento ai punti IV. e V. riteniamo che tali dati siano desumibili dal modello COVID-19 (all. 7.3), utilizzato per elaborare la certificazione di cui al punto I.

In riferimento al punto VI., il Comune **non ha ricevuto** notifiche di rettifica da parte della RGS.

8) Incongruenza rilevata nella Relazione del revisore, esercizio 2020

Chiarire l'incongruenza rilevata tra la tabella "Equilibrio economico-finanziario" a pag. 11 della Relazione dell'organo di revisione, rendiconto 2020 e i dati esposti in Bdap, prospetto contabile "verifica equilibri", rend. 2020.

La tabella della relazione dell'Organo di Revisione 2020 contiene degli errori nella compilazione delle righe: il dato "di cui per estinzione anticipata di prestiti" (che doveva essere pari a € 0,00) è stato valorizzato con l'importo di € 89.359,81 che invece si riferisce al dato D1 "FPV di parte corrente (di spesa)"; inoltre, è stata compilata la riga C "Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti (...)" per € 47.190,58 con il valore che avrebbe dovuto essere riportato nella riga F1 "Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari".

Con l'occasione porgiamo cordiali saluti

Agnadello, 15 marzo 2022



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Corrado dott. Marzagalli

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Determinazione analitica dell'importo congruo al 31/12/2019

Illustrazione calcoli

		Conservati	Riscossi	%	Residui al 31/12	Detrazioni anno x-1	Totale residui al netto detrazioni	Accant. 100%	% effettiva	% di accant.
IMU										
	2015	15.713,75	13.759,38	87,56%						
	2016	9.400,85	9.196,72	97,83%						
	2017	11.450,05	3.950,73	34,50%						
	2018	14.453,00	3.294,50	22,79%						
	2019	13.158,50	6.457,31	49,07%						
		Media a complemento		42,88%	3.367,46	0,00	3.367,46	1.443,90	1.443,90	42,88%
TARSU										
	2015	126,45	126,45	100,00%						
	2016	1.352,72	1.301,02	96,18%						
	2017	51,70	0,00	0,00%						
	2018	51,70	0,00	0,00%						
	2019	5.518,03	1.148,23	20,81%						
		Media a complemento		63,73%	4.369,80	0,00	4.369,80	2.784,68	2.784,68	63,73%
TASI										
	2015	0,00	0,00	#DIV/0!						
	2016	0,00	0,00	#DIV/0!						
	2017	1.654,38	125,81	7,60%						
	2018	3.489,51	0,00	0,00%						
	2019	3.989,51	3.059,99	76,70%						
		Media a complemento		65,12%	145,90	0,00	145,90	95,01	95,01	65,12%
TARI										
	2015	119.449,91	74.081,23	62,02%						
	2016	118.328,93	66.432,93	56,14%						
	2017	177.885,08	81.603,63	45,87%						
	2018	172.001,90	78.146,14	45,43%						
	2019	213.360,25	83.991,50	39,37%						
		Media a complemento		52,03%	234.911,18	80.960,31	153.950,87	80.100,02	80.100,02	52,03%
MULTE										
	2015	965,03	382,55	39,64%						
	2016	3.257,51	2.756,11	84,61%						
	2017	1.389,67	1.190,86	85,69%						
	2018	295,38	295,38	100,00%						
	2019	1.210,02	1.032,44	85,32%						
		Media a complemento		20,52%	734,48	556,90	177,58	36,43	36,43	20,51%
MENSE										
	2015	6.225,00	6.225,00	100,00%						
	2016	9.764,00	9.944,00	101,84%						
	2017	10.107,35	6.229,00	61,63%						
	2018	17.960,80	13.649,00	75,99%						
	2019	13.326,00	12.002,40	90,07%						
		Media a complemento		16,27%	800,00	0,00	800,00	130,13	130,13	16,27%
		Accantonamento nell'Avanzo 2019		TOTALE	244.328,82			84.590,17	84.590,17	34,62%

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Determinazione analitica dell'importo congruo al 31/12/2020

Illustrazione calcoli

					Accantonamento Caricati					
		Conservati	Riscossi	%	Residui al 31/12	Detrazioni anno x-1	Totale residui al netto detrazioni	Accant. 100%	% effettiva	% di accant.
IMU										
	2015	15.713,75	13.759,38	87,56%						
	2016	9.400,85	9.196,72	97,83%						
	2017	11.450,05	3.950,73	34,50%						
	2018	14.453,00	3.294,50	22,79%						
	2019	13.158,50	6.457,31	49,07%						
		Media a complemento		42,88%	7.558,09	0,00	7.558,09	3.240,76	3.240,76	42,88%
TARI										
	2015	119.449,91	74.081,23	62,02%						
	2016	118.328,93	66.432,93	56,14%						
	2017	177.885,08	81.603,63	45,87%						
	2018	172.001,90	78.146,14	45,43%						
	2019	213.360,25	83.991,50	39,37%						
		Media a complemento		52,03%	284.983,94	107.231,68	177.752,26	92.483,79	92.483,79	52,03%
MULTE										
	2015	965,03	382,55	39,64%						
	2016	3.257,51	2.756,11	84,61%						
	2017	1.389,67	1.190,86	85,69%						
	2018	295,38	295,38	100,00%						
	2019	1.210,02	1.032,44	85,32%						
		Media a complemento		20,52%	2.487,67	1.152,71	1.334,96	273,88	273,88	20,52%
MENSE										
	2015	6.225,00	6.225,00	100,00%						
	2016	9.764,00	9.944,00	101,84%						
	2017	10.107,35	6.229,00	61,63%						
	2018	17.960,80	13.649,00	75,99%						
	2019	13.326,00	12.002,40	90,07%						
		Media a complemento		16,27%	78,60	0,00	78,60	12,78	12,78	16,26%
AFFITTI										
	2015	345,83	345,83	100,00%						
	2016	711,03	711,03	100,00%						
	2017	509,68	245,83	48,23%						
	2018	809,68	545,83	67,41%						
	2019	1.009,68	745,83	73,87%						
		Media a complemento		23,58%	2.361,68	0,00	2.361,68	556,99	556,99	23,58%
CIMITERO										
	2015	1.195,00	0,00	0,00%						
	2016	0,01	0,01	100,00%						
	2017	553,00	553,00	100,00%						
	2018	1.482,00	1.202,00	81,11%						
	2019	931,00	931,00	100,00%						
		Media a complemento		35,45%	3.598,64	2.442,04	1.156,60	409,99	409,99	35,45%
		Accantonamento nell'Avanzo 2020		TOTALE				96.978,19	96.978,19	

DETTAGLIO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19 ANNO 2020
(articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020)

COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

DENOMINAZIONE ENTE Comune di AGNADELLO

(dati in euro)

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	Importo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	0
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	0
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16/04/2021)	6.174
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	4.953
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	5.867
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	0
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	16.994

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	22.478
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	22.478
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	12.672
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	1.251
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	240.601
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	8.486
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
Totale Ristori specifici di spesa (riga E del modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	307.966

Articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate
a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2021

Comune di AGNADELLO

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni della Unione di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

<i>Importi in euro</i>	
	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-110.643
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	28.636
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	-183.367
Saldo complessivo	101.360
Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	7.321
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	1.148
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	174.343
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	555
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Totale	183.367

DATA

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Quadro sinottico relativo ai contributi ricevuti per l'emergenza COVID-19 nel 2020 e sulla loro destinazione

	Inseriti in certifica zione	Ricevuto 2020	Incassato al 31/12/2020	da Incassare		Utilizzato (Totale impegni)	Dettaglio impegni	Importo impegnato	Importo pagato al 31/12/2020	Importo a residuo 2021	Confluito in Avanzo 2020
		(a)	(b)	c = (a)-(b)		(d)					(e) = (a)-(d)
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020 e art. 19-decies, comma 1 D.L. n. 137/2020)	SI'	44.956,74	44.956,74	0,00		44.956,74					0,00
							cap. 1881/6 - det. 255/2020 (CONVENZIONE CON CARITAS PER GESTIONE BUONI ALIMENTARI DA DISTRIBUIRE AI BENEFICIARI. Assunzione impegno di spesa (Deliberazione G.C. n. 25 del 8.4.2020))	22.478,37	0,00	22.478,37	
							cap. 1881/6 - det. 51/2020 (EMERGENZA COVID-19. CONVENZIONE CON CARITAS PER GESTIONE BUONI ALIMENTARI DA DISTRIBUIRE AI BENEFICIARI. Assunzione impegno di spesa (Deliberazione G.C. n. 24 del 8.4.2020))	21.000,00	21.000,00	0,00	
							cap. 1881/6 - det. 66/2020 (EMERGENZA COVID-19. ACQUISTO DI BENI PER CONFEZIONAMENTO DI PACCHI ALIMENTARI DA DISTRIBUIRE ALLA POPOLAZIONE)	1.478,37	1.308,36	170,01	
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	SI'	12.672,18	12.672,18	0,00		5.350,86					7.321,32
							cap. 1746 - det. 1/2020 (SERVIZIO ECONOMALE 2020. Acquisto di beni per sanificazione e disinfezione (EMERGENZA COVID-19))	495,45	495,45	0,00	
							cap. 1746 - det. 110/2020 (EMERGENZA COVID. Acquisto dispositivi e materiali concorsi pubblici)	270,43	270,43	0,00	
							cap. 1746 - det. 174/2020 (ACQUISTO MASCHERINE KN95 FFP2 IN DOTAZIONE AL PERSONALE COMUNALE)	1.150,00	1.150,00	0,00	
							cap. 1746 - det. 236/2020 (IMPEGNO DI SPESA PER ACQUISTI DERIVANTI DALL'ESIGENZA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLEMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19.- ACQUISTO SPRAY SANIFICANTI PER AMBIENTI)	246,44	246,44	0,00	
							cap. 1746 - det. 99/2020 (EMERGENZA COVID-19. ACQUISTO MATERIALI DI PROTEZIONE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI)	2.175,94	2.175,94	0,00	
							cap. 1746/1 - det. 126/2020 (EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. Impegno di spesa e affidamento intervento straordinario di sanificazione ambienti ed arredi utilizzati per concorso pubblico comunale)	1.012,60	1.012,60	0,00	
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	SI'	1.250,50	1.250,50	0,00		102,39					1.148,11
							cap. 1261/11 - liq. 26/2020 (STRAORDINARI I^ -II^ -III^ TRIMESTRE 2020)	102,39	102,39	0,00	
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	SI'	240.600,65	240.600,65	0,00		66.256,77					174.343,88
							cap. 1346/3 - det. 179/2020 (FORNITURA DI ROTOLI DI ERBA SINTETICA a formazione nuovi vialetti pedonali per adeguamento e adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19)	2.734,02	2.734,02	0,00	
							cap. 1386/1 - det. 252/2020 (ACQUISTO ATTREZZATURE PER IGIENIZZAZIONE -SANIFICAZIONE LOCALI PUBBLICI COMUNALI)	3.473,34	3.473,34	3.473,34	
							cap. 1416 - det. 189/2020 (RIMODULAZIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA (per il periodo Settembre-Dicembre 2020) PER ADEGUAMENTO AI PROTOCOLLI COVID-19)	11.704,21	9.213,42	2.490,79	
							cap. 1421 - det. 173/2020 (SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI (SAP). ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2020. Quote Covid-19)	5.000,00	5.000,00	0,00	
							cap. 1602 - det. 240/2020 (EROGAZIONE CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA A FAVORE LILT - SEZ. RIVOLTA DADDA (Deliberazione G.C. N. 82 del 02-12-2020))	200,00	200,00	0,00	

						cap. 1602 - det. 67/2020 (EMERGENZA SANITARIA COVID-19. EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO A CROCE BIANCA DI RIVOLTA D'ADDA)	1.000,00	1.000,00	0,00	
						cap. 1878 - det. 168/2020 (SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) E DISABILI (SAD-H). ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2020. Quote Covid-19)	7.000,00	7.000,00	0,00	
						cap. 1881/4 - det. 183/2020 (EROGAZIONE CONTRIBUTI "MISURA UNICA" - DGR XI/3008/2020 - QUOTA COMUNALE fin. FZR)	4.900,00	4.900,00	0,00	
						cap. 1881/4 - det. 212/2020 (EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DI NUCLEO FAMILIARE INDIGENTE (Deliberazione G.C. n. 70 del 4/11/2020))	276,00	276,00	0,00	
						cap. 1881/5 - det. 208/2020 (RETTE TMI 2020. SPESE PER SITUAZIONE MINORI B.A e B.I.)	4.026,92	4.026,92	0,00	
						cap. 1881/5 - det. 21/2020 (EMERGENZA COVID-19. CONVENZIONE CON CARITAS PER GESTIONE BUONI ALIMENTARI DA DISTRIBUIRE AI BENEFICIARI. Integrazione assunzione impegno di spesa 463/2020)	2.421,63	0,00	2.421,63	
						cap. 1881/5 - det. 244/2020 (EROGAZIONE CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI INDIGENTI (Deliberazione G.C. n. 83 del 2.12.2020))	1.657,13	1.657,13	0,00	
						cap. 1882/2 - det. 17/2020 (PROROGA INSERIMENTO DISABILE PRESSO IL CENTRO DIURNO DISABILI C.D.D IL SOLE CREMA, ANNO 2020. Integrazione per emergenza sanitaria)	6.727,50	6.727,50	0,00	
						cap. 1882/3 - det. 252/2018 (SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E FORNITURA PASTI PER ANZIANI (periodo 1/1/2019 - 31/8/2022). Quota COVID-19 anno 2020)	1.291,02	1.291,02	0,00	
						cap. 1882/4 - det. 172/2020 (SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM).ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER L'ANNO 2020. Quote Covid-19)	280,00	280,00	0,00	
						cap. 1885 - det. 132/2020 (IMPEGNO DI SPESA PER LA PROROGA DEI TIROCINI EXTRACURRICOLARI "DOTE COMUNE" (AVVISO N. 3/2019 E AVVISO N. 5/2019) DEL PROGRAMMA DOTE COMUNE)	3.700,00	3.700,00	0,00	
						capp. 1192, 1955 - det. 234/2020 (RICONOSCIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI RELATIVE AL "BONUS TARI 2020". ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA.)	9.865,00	0,00	9.865,00	
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	SI'	8.485,98	8.485,98	0,00	7.931,16					554,82
						cap. 1422 - det. 112/2020 (ACQUISIZIONE DI SERVIZIO MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI allart. 63, comma 2. Lettera C del D.L.gs 50/2016 e s.m.i. ALLASSOCIAZIONE SPORTIVA MENS SANA IN CORPORE SANO DEL SERVIZIO CENTRO ESTATE 2020)	4.000,00	4.000,00	0,00	
						cap. 1422/1 - det. 116/2020 (EMERGENZA COVID-19. FORNITURE DI PASTI ED ALTRI ALIMENTARI PER IL CENTRO ESTIVO 2020)	2.531,16	2.531,16	0,00	
						cap. 1422/2 - det. 195/2020 (CENTRO ESTIVO 2020. LIQUIDAZIONE SPESE PER EDUCATRICE INCARICATA DI ASSISTENZA A BAMBINO DISABILE)	1.400,00	1.400,00	0,00	
TOTALE RISTORI DI SPESA		307.966,05	307.966,05	0,00	124.597,92	0,00	124.597,92	87.172,12	40.899,14	183.368,13
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16/04/2021)	SI'	6.174,03	0,00	6.174,03	0,00					0,00
						Di questo contributo abbiamo avuto notizia in occasione della compilazione della certificazione COVID 2020, tuttavia lo stesso figura tra le spettanze dell'esercizio 2021 e quindi trova accertamento e incasso sul 2021: per questo motivo, ovviamente, non è confluito in avanzo.				
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	SI'	4.952,58	4.952,58	0,00	4.952,58					0,00

							Riduzione accertamento relativo alla TOSAP sulla voce di bilancio	4.952,58			
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	SI'	5.866,19	5.866,19	0,00		5.866,19					0,00
							Riduzione accertamento relativo alla TOSAP sulla voce di bilancio	5.866,19			
TOTALE RISTORI DI ENTRATA		16.992,80	10.818,77	6.174,03		10.818,77		10.818,77	0,00	0,00	0,00
RISPARMI SU QUOTE MUTUI M.E.F.	NO	7.556,01	7.556,01	0,00		5.034,07					2.521,94
							cap. 1160/1 - det. 165/2020 (SERVIZIO INTEGRATIVO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI SITUAZIONE EMERGENZIALE COVID-19)	2.076,03	0,00	2.076,03	
							cap. 1160/1 - det. 256/2020 (SERVIZIO INTEGRATIVO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI SITUAZIONE EMERGENZIALE COVID-19)	2.958,04	0,00	2.958,04	
TOTALE ALTRI CONTRIBUTI		7.556,01	7.556,01	0,00		5.034,07		5.034,07	0,00	5.034,07	2.521,94

Comune di AGNADELLO

Sezione 1 - Entrate														(dati in euro)
Fonte	Codice III Livello	Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2020 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2020 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)	
	E.1.01.01.00.000		Imposte, tasse e proventi assimilati										-36.905	
F24	di cui		Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	589.624		595.943		-6.319				11.919	-6.319	
F24	di cui		Addizionale comunale IRPEF	244.935		245.086		-151					-151	
ACI	di cui		Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0		0		0					0	
F24	di cui		Imposta sulle assicurazioni RC auto	0		0		0					0	
BDAP - DCA	di cui	E.1.01.01.41.000	Imposta di soggiorno	0		0		0				0	0	
BDAP - DCA	di cui	E.1.01.01.49.000	Tasse sulle concessioni comunali	0		0		0				0	0	
	di cui	E.1.01.01.51.000 E.1.01.01.61.000 E.3.01.02.01.021	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani									26.466	-26.466	
	di cui		TARI-corrispettivo									0	0	
BDAP - DCA	di cui	E.1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	8.364		10.538	0	-2.174				0	-2.174	
BDAP - DCA	di cui	E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	6.724		9.407	888	-1.795				1.881	-1.795	
	di cui	E.1.01.01.60.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente										0	
BDAP - DCA	di cui	Diversi	Altro	0		0		0					0	
BDAP - DCA	E.3.01.01.00.000		Vendita di beni	16.678	4.878	22.526		-10.726					-10.726	
BDAP - DCA	E.3.01.02.00.000		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	100.371		179.542	4.650	-74.521					-74.521	
	E.3.01.03.00.000		Proventi derivanti dalla gestione dei beni										-4.000	
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	0		0		0					0	
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	44.071	6.634	37.437		0				10.820	0	
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	120.103	1.662	122.441		-4.000				24.488	-4.000	
BDAP - DCA	di cui	E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	15.427		16.453	1.026	0				3.291	0	

BDAP - DCA	E.3.02 .01.00. 000		Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0		0		0				0
BDAP - DCA	E.3.02 .02.00. 000		Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.735	2.149	586		0				0
BDAP - DCA	E.3.02 .03.00. 000		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0		0		0				0
BDAP - DCA	E.3.02 .04.00. 000		Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0		0		0				0
BDAP - DCA	E.3.04 .02.00. 000		Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0		0		0				0
BDAP - DCA	E.3.04 .03.00. 000		Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0		0		0				0
BDAP - DCA	E.3.05 .99.00. 000		Altre entrate correnti n.a.c.	17.411	3.827	15.069		-1.485				-1.485
BDAP - DCA	di cui E.3.05 .99.99. 000		Altre entrate correnti n.a.c.	17.411	3.827	15.069		-1.485				-1.485
BDAP - DCA	E.4.05 .01.00. 000		Permessi di costruire	271.044	249.134	216.250	121.481	-72.859				-72.859
ENTE	di cui		Quota destinata agli equilibri di parte corrente									
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)												-127.637
Ristori specifici entrata (B)												16.994
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)												-110.643

Sezione 2 - Spese												
Fonte	Codice III Livello	Codice IV Livello	Descrizione Spesa	Impegni/ Stanziamenti 2020 (a)	Impegni/ Stanziamenti 2019 (b)	Differenza (c)					Minori spese 2020 "COVID-19" (d)	Maggiori spese 2020 "COVID-19" (e)
BDAP - DCA	U.1.01 .01.00. 000		Retribuzioni lorde	198.628	244.176	-45.548						77
BDAP - DCA	U.1.01 .02.00. 000		Contributi sociali a carico dell'ente	52.304	63.181	-10.877						18
BDAP - DCA	U.1.02 .01.00. 000		Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	21.714	25.799	-4.085						7
BDAP - DCA	U.1.03 .01.00. 000		Acquisto di beni	106.109	52.634	53.475				4.072		58.034
BDAP - DCA	U.1.03 .02.00. 000		Acquisto di servizi	1.326.398	1.279.103	47.295				23.446		39.316
BDAP - DCA	di cui U.1.03 .02.05. 000		Utenze e canoni	195.532	179.113	16.419						
BDAP - DCA	di cui U.1.03 .02.09. 000		Manutenzione ordinaria e riparazioni	47.712	41.808	5.904						
BDAP - DCA	di cui U.1.03 .02.15. 000		Contratti di servizio pubblico	614.652	620.280	-5.628				23.446		28.123
BDAP - DCA	di cui Diversi		Altro	468.502	437.902	30.600						11.193
BDAP - DCA	U.1.04 .01.01. 000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	18.660	18.857	-197						
BDAP - DCA	U.1.04 .01.02. 000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	9.115	11.536	-2.421						
BDAP - DCA	U.1.04 .02.00. 000		Trasferimenti correnti a Famiglie	41.873	13.530	28.343						20.849

[illegible]